

VIBO Sindacati e politica locali in campo contro questa ipotesi

«Il reparto prevenzione crimine non si tocca»

VIBO VALENTIA - Sono bastate poche parole dei consiglieri comunali di Catanzaro (Donato, Parisi e Veraldi) per provocare la netta reazione di tutto un territorio, quello Vibonese. Oggetto del contendere è il Reparto Prevenzione Crimine, primaria istituzione che ha sede presso la Scuola allievi agenti della **Polizia di Stato**, che da sempre si distingue nella lotta alla criminalità, organizzata e non.

Ebbene, da Catanzaro si è avanzata la proposta al sottosegretario all'Interno, Wanda Ferro, che il reparto venga spostato nel capoluogo di regione motivandola con la possibilità di una maggiore copertura del territorio ma è intervenuto subito "l'alt" sia dei sindacati di categoria vibonesi che della stessa politica locale.

Per quanto concerne i primi, sono state ben sei sigle a rispedire al mittente tale possibilità: «Il Reparto è patrimonio di Vibo Valentia e del suo territorio», affermano i segretari provinciali di tutti i sindacati della **Polizia di Stato**: **Siulp** (Franco Caso), **Sap** (Francesco Franzà), **Siap** (Domenico Palermo), **Federazione Coisp** (Rocco D'Agostino), **Fsp Polizia di Stato** (Roberto Bucca) e **Silp-Cgil** (Felice Apa), che a Vibo Valentia rappresentano la totalità dei poliziotti. «Spostare il Reparto Prevenzione Crimine di 70km a Nord-Est, in una città che non vanta sicuramente di un'autostrada vicina e farlo per "far riconquistare alla città la centralità perduta" sarebbe un grosso errore», commentano ancora, ricordando «che lo spostamento del Reparto Prevenzione Crimine, avvenuto nel luglio 2013 dalla sede di Rosarno a

quella di Vibo Valentia, fu motivato dal **Dipartimento della Pubblica sicurezza** per "indubbi vantaggi in termini di resa operativa e di economia di esercizio". Si auspica, pertanto, che a distanza di 10 anni non si voglia rinunciare a questi vantaggi ormai consolidati sul territorio in termini di sicurezza», anche perché «sarebbe paradossale chiudere, in una provincia di frontiera e di lotta alla criminalità qual è quella di Vibo Valentia, dove ancora "si aspetta" l'apertura del Commissariato di Tropea, un Ufficio di **Polizia**».

L'appello dei sindacati è stato subito raccolto dalla politica locale che è intervenuta con il deputato Giuseppe Mangialavori (FI) per il quale «non si tratta di questioni campanilistiche ma della funzionalità stessa di una struttura di fondamentale importanza per il contrasto alla criminalità». Sulla stessa linea il sindaco di Vibo, Maria Limardo: «Mi auguro, come tutti i vibonesi, che l'allarme lanciato dai sindacati di **Polizia** della provincia di Vibo Valentia finisca presto con uno scampato pericolo. Qualora ciò non dovesse accadere, la politica tutta è chiamata determinarsi per evitare che il Reparto Prevenzione Crimine della **Polizia di Stato** venga spostato da Vibo Valentia, dove ha sede da oltre dieci anni e dove deve continuare a stare. Sono pronta ad assumere tutte le iniziative possibili per contribuire a mantenere qui quello che è un presidio di legalità oltre che un reparto di assoluto livello nel contrasto al crimine organizzato».

Infine anche la IV commissione consiliare del Comune di Vibo si è subito attivata e lunedì presenterà un documento unitario - maggioranza e opposizione - in Consiglio per chiedere all'amministrazione e a tutte le forze politiche, sindacali, istituzionali e civiche del territorio, di scendere in campo per evitare lo spostamento del Reparto.

gl. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede del Reparto

